



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



1 NOVEMBRE 2024

MONTE AMIATA

DIFFICOLTA'	E (Escursionisti)	LUNGHEZZA	16 Km circa
DISLIVELLO	↑ m 890 ↓ m 890	DURATA	Ore 6 oltre le soste
RITROVO	Ore 6:30 Parcheggio Coop	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Mezzi propri	RIENTRO	Tardo pomeriggio
ACCOMPAGNATORI	Berettini P. Tel. 3282337881, Meniconi R. Tel. 3385223040		

NOTE

La partecipazione implica l'accettazione senza riserve del Regolamento delle Escursioni della Sezione.

Assicurazione obbligatoria per i non soci (€10,00 non rimborsabili) da attivare entro le ore 21 di mercoledì 30 ottobre fornendo cognome, nome, data di nascita, numero di telefono e indirizzo di posta elettronica.

Escursione che non presenta tratti esposti, ma impegnativa per lunghezza e dislivello. E' richiesta una buona condizione fisica e allenamento alla camminata; è richiesto inoltre idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature che devono avere la suola ben scolpita.

E' gradita la conferma inviando un messaggio WhatsApp ad uno degli accompagnatori.

DESCRIZIONE

Il **Monte Amiata** è un vulcano ormai spento che con i suoi 1738 metri di altezza è tra le montagne più alte della Toscana. Sovrasta la Val d'Orcia e la Maremma e separa la provincia di Siena da quella di Grosseto. La montagna è ricoperta di vegetazione fino alla sua vetta dove si erge una Croce di metallo alta 22 metri, voluta dal papa Leone XIII. Offre delle vedute e dei paesaggi molto suggestivi, si può nitidamente vedere il lago di Bolsena, tutta la Val di Paglia e la Val d'Orcia.



Raggiungiamo con le macchine un'area di sosta che si trova nei pressi dell'abitato di Abbadia San Salvatore (▽910 slm). Da qui parte il sentiero 601, Anello dell'Amiata, che percorriamo fino ad arrivare, immersi nel bosco di castagni, al podere Cipriana (▽1060 slm). Lasciamo il 601 e prendiamo sulla destra il sentiero che conduce al Capanno del Capomacchia (▽1380 slm), il rifugio che era destinato al guardiano della proprietà della

Macchia Faggeta. Il sentiero sale in maniera abbastanza decisa e si spinge all'interno di secolari boschi di castagno, faggio, cerro e abete. Continuando a salire con traccia ben evidente raggiungiamo la strada provinciale SP135 (▽1511 slm). Da qui con una breve deviazione arriviamo al punto di osservazione denominato Valle dell'Inferno da cui, quando le giornate sono chiare, si scorge distintamente il mare, il monte Argentario, l'isola del Giglio e l'Elba. Torniamo indietro per la strada provinciale che lasciamo quasi subito per prendere a sinistra il sentiero che costeggia il Poggio di Bellaria all'interno di una bella faggeta; lo percorreremo per circa 500 metri fino ad arrivare ad un bivio (▽1595 slm) da cui parte l'ultimo tratto in ripida salita che ci condurrà, prima alla Madonna degli Scout, (▽1738 slm) e quindi alla Croce da dove potremo ammirare un magnifico panorama. Per il ritorno scendiamo verso la strada provinciale SP81 fino a raggiungere un bivio da cui inizia il sentiero "del laghetto" che percorreremo fino a rincrociare l'Anello dell'Amiata, fatto all'andata, che ci riporta al punto di partenza.

